

## Oristano

Scuola, le proposte  
contro la dispersione

● MOCCI A PAGINA 49

**Il caso.** Un istituto globale a Ghilarza, un liceo linguistico a Bosa e corsi per adulti a Oristano

## «Una scuola contro la dispersione»

Le proposte del territorio alla Regione per il piano di riorganizzazione

Un sistema d'istruzione di qualità e innovativa, che sia adatto alle caratteristiche dei territori e che, soprattutto, possa garantire accesso all'istruzione e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Lo chiede a gran voce la conferenza provinciale scolastica dopo aver discusso il Piano provinciale di dimensionamento scolastico per il prossimo anno. I vertici delle scuole e i rappresentanti dei Comuni hanno formulato alcune proposte che ora andranno valutate dalla Commissione regionale cultura.

## Alto Oristanese

La prima, presentata dall'Unione dei Comuni del Guilcer, dal Comune di Paulilatino e dall'Istituto comprensivo di Ghilarza e sostenuta anche da una importante raccolta firme nel territorio, prevede la riorganizzazione delle autonomie scolastiche del territorio del Guilcer. «Chiediamo in particolare l'istituzione di un istituto globale o, in subordine, visto lo spopolamento dei piccoli comuni e gli attuali indici di natalità, la rivalutazione dei parametri vigenti per il mantenimento delle autonomie» dice il sindaco di Ghilarza Stefano Licheri, «da 600 a 500 e da 400 a 300 per i comuni montani e piccole isole».

## Bosa

La seconda, presentata dall'Istituto di istruzione superio-

HA  
DETTO

“

Abbiamo avuto negli ultimi anni un calo di natalità e quindi di iscrizioni. L'istituzione del liceo linguistico darebbe una scossa di vitalità e sarebbe importante per Bosa, centro di vivace movimento turistico

Paola  
Pintus

re Pischredda di Bosa, già riconosciuto come Cambridge International School, prevede l'attivazione del liceo linguistico. «Un nuovo indirizzo che risponde ai bisogni del territorio e rappresenta un'importante opportunità formativa per gli studenti» spiega Paola Pintus, docente del Pischredda e assessore comunale alla Pubblica Istruzione, «Abbiamo avuto negli ultimi anni un calo di natalità e quindi di iscrizioni. L'istituzione del liceo linguistico darebbe una scossa di vitalità e sarebbe importante per Bosa, centro di vivace movimento turistico. Senza dimenticare che la città più vicina, Macomer, non ha un liceo linguistico, quindi la nascita del nuovo istituto rappre-

senterebbe anche un elemento di attrazione per gli studenti dei centri vicini».

## Oristano, Ghilarza

La terza proposta prevede la richiesta di nuove sedi del servizio di istruzione per adulti presso l'Istituto comprensivo di Ghilarza, quello di Bosa e nella sede di Oristano Don Deodato Meloni, per dare risposte ai diversi bisogni formativi espressi dal territorio volti all'inclusione degli stranieri, all'accrescimento delle competenze e al recupero formativo di quanti hanno abbandonato gli studi. «Nei locali del nostro istituto abbiamo già accolto il corso» spiega il dirigente del Don Deodato Meloni Giandomenico Demuro.

●●●●

## LA NOVITÀ

Il liceo Pischredda di Bosa: la proposta prevede l'istituzione di un liceo linguistico, adatto alle esigenze della zona

«Esattamente in via Carducci diamo ospitalità al centro per l'istruzione per adulti».

Alla conferenza hanno partecipato l'amministratore straordinario della Provincia, Massimo Torrente e il dirigente Anna Paola Iacuzzi, il dirigente del Ministero, Elisa Serra. Presenti, inoltre, diversi dirigenti scolastici e rappresentanti sindacali di Anief e Slals Confasal.

Nella discussione è emerso un quadro critico del sistema scolastico provinciale, con un progressivo accorpamento delle scuole, messo in atto in questi anni, che accentua il già grave fenomeno di spopolamento dei piccoli comuni.

Patrizia Mocchi

RIPRODUZIONE RISERVATA